



COMUNE DI GAVI

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025-2027**



SOMMARIO

PARTE PRIMA.....	3
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	3
1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio.....	10
ed alla situazione socio economica dell'Ente.....	10
Risultanze della popolazione	10
Risultanze del Territorio.....	11
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	11
2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	14
Servizi gestiti in forma diretta.....	14
Servizi gestiti in forma associata.....	14
Servizi affidati ad altri soggetti.....	14
Altre modalità di gestione dei servizi pubblici	14
3 – Sostenibilità economico finanziaria	16
4 – Gestione delle risorse umane.....	17
5 – Vincoli di finanza pubblica.....	22
PARTE SECONDA	24
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO.....	24
A) ENTRATE.....	25
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	25
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	30
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità.....	30
B) SPESE.....	31
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali	31
Programmazione triennale del fabbisogno di personale.....	31
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi.....	32
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche.....	33
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	35
C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA.....	36
D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE.....	37
E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI	46
F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.).....	47
G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	47
H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	48

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**



D.U.P. SEMPLIFICATO

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento di programmazione strategica ed operativa con cui il Comune organizza le attività necessarie per dare attuazione alle Linee programmatiche di mandato ed è il presupposto degli altri strumenti di programmazione: Bilancio di previsione, Piano esecutivo di gestione (adempimento non obbligatorio per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti), Piano Integrato di Attività ed Organizzazione

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

I comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ai sensi dell'articolo 170, comma 6, del D. Lgs. 267/2000, possono presentare il DUP in forma semplificata come previsto del punto 8.4 dell'allegato 4/1 relativo al principio della programmazione, così come modificato dal D.M. 25 luglio 2023.

Il documento semplificato individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare in oltre, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Il DUPS è suddiviso in:

- **una Parte prima**, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente. Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. Chiudono: la disamina, il personale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- **una Parte seconda**, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale. La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in

corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

Stante anche il momento storico ed economico, è opportuno tenere in considerazione anche le "condizioni esterne" al fine di inquadrare compiutamente le scelte di gestione e di programmazione rispetto ad esigenze che, seppure chiaramente espressione del territorio, risultano fortemente influenzate dalle varie situazioni di crisi economiche in atto e dalla forte inflazione.

Si evidenzia quindi come la programmazione dell'ente, che sebbene oggetto di trattazione nella Sezione Strategica del DUP in enti di maggiori dimensioni, sviluppi e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 23.12.2020, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2026 e individui i cosiddetti "indirizzi strategici" dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Analisi delle condizioni “esterne” con particolare attenzione alla situazione socio economica di contesto

L’analisi delle condizioni esterne, considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, che in prospettiva incidono sulle condizioni socio-economiche del territorio dell’Ente.

A tal fine è utile evidenziare come in sede di formazione del presente DUPs gli strumenti di programmazione siano coerenti con le risorse disponibili, con le opportunità ed i vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2025/2027.

Verranno anche dettagliate nei quadri successivi le modifiche normative che hanno inciso ed incideranno sulla predisposizione dei documenti di programmazione 2025 e seguenti.

Nel corso del 2020, e parzialmente anche nel 2021, il Paese è stato duramente colpito dagli effetti causati dalla pandemia da Covid-19, sia dal punto di vista sanitario sia nel tessuto economico e sociale, successivamente, la breve fase di ripresa è stata compromessa dalla crisi determinatasi dall’intervento della Russia in Ucraina che ha portato, a livello economico, all’aumento dei prezzi dell’energia, degli alimentari e delle materie prime.

All’inizio del 2024 il PIL dell’area euro ha continuato a ristagnare per la debolezza dell’industria, a fronte di segnali di recupero nel terziario. Pur continuando il sentiero discendente dell’inflazione al consumo quello dei servizi rimane su livelli elevati. Il costo del credito resta su livelli elevati e frena la domanda di prestiti delle imprese e delle famiglie.

Gli indicatori economici e sociali mostrano quindi in modo evidente le enormi difficoltà che hanno dovuto affrontare le famiglie, i lavoratori e le imprese.

La data di scadenza di approvazione del Bilancio di Previsione 2025/2027 risulta fissata al 31.12 di ogni anno e, se per gli anni precedenti tale scadenza risultava regolarmente prorogata, a partire dalla programmazione 2024-2026, il Decreto Mef del 25 luglio 2023, ha integrato il principio contabile 4/1 con i paragrafi da 9.3.1 a 9.3.6 e con una serie di prescrizioni che, fino a oggi, erano rimesse ai regolamenti di contabilità o alla prassi degli enti, rendendo definitiva la data di scadenza.

II DEF - Il Documento di Economia e Finanza per il 2024, è stato approvato dal Governo il 9 aprile 2024 ed indica che: *“il documento è stato predisposto nel rispetto delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, tenendo comunque conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea. Infatti, all’esito di un complesso negoziato sulla proposta della Commissione europea in seno al Consiglio Ecofin, la riforma delle regole è stata convenuta a livello di ‘trilogo’ con il coinvolgimento del Parlamento europeo, e sono ancora in atto le procedure di approvazione formale, di competenza del Parlamento europeo e del Consiglio Ecofin, e quelle attuative, di competenza della Commissione europea. Il primo passo della nuova governance del Patto consisterà nell’invio entro il 21 giugno, da parte della Commissione europea, di una traiettoria di riferimento. Quest’ultima definisce un profilo temporale di crescita massima dell’aggregato di spesa pubblica netta (che comprende anche variazioni discrezionali dal lato delle entrate), in base al quale gli Stati membri dovranno costruire i futuri Piani strutturali di bilancio di medio termine (Medium-term fiscal-structural plan). Il nuovo sistema di regole è maggiormente orientato alla sostenibilità del debito pubblico e alla valorizzazione di una programmazione di medio-lungo termine della finanza pubblica e in particolare della spesa primaria (al netto degli interessi) e del relativo monitoraggio. Proprio alla luce dell’imminente entrata in vigore delle nuove regole, il Governo ha tenuto conto dell’indicazione da parte della Commissione europea di presentare per quest’anno Programmi di stabilità sintetici, limitandosi a fornire contenuti e informazioni di carattere essenziale, e di concentrare ogni sforzo sulla costruzione dei nuovi Piani. Allo stesso tempo, in*

considerazione della formale vigenza del sistema di regole definito dal Patto di stabilità e crescita, il presente Documento di Economia e Finanza segue la tradizionale struttura, indicando l'andamento tendenziale delle principali grandezze di finanza pubblica.

In particolare, dal lato del deficit, al netto dell'impatto sui conti pubblici del 2023 causato dall'ulteriore aumento dei costi legati al Superbonus, le tendenze delle principali grandezze sono in linea con quelle previste lo scorso settembre nella Nota di aggiornamento del DEF (NADEF).

L'attenta valutazione dell'entità dello sforzo fiscale che sarà richiesto con l'entrata in vigore del nuovo sistema di regole ha portato il Governo a dare conto, in questo Documento, del fatto che le tendenze di finanza pubblica sono ampiamente allineate con gli andamenti programmatici della Nota di Aggiornamento del DEF dello scorso settembre, e che quelli futuri non potranno che essere individuati al più tardi entro il 20 settembre di quest'anno. Sarà, infatti, in tale occasione che verrà chiesto all'Italia di presentare il nuovo Piano strutturale di bilancio di medio termine, con un orizzonte quinquennale e un particolare riferimento all'andamento della spesa primaria netta.

Alla luce di queste considerazioni, non si è ritenuto necessario definire nel DEF degli obiettivi diversi dalle grandezze di finanza pubblica che emergono dal profilo tendenziale a legislazione vigente e che sono largamente in linea con lo scenario programmatico della scorsa NADEF. Allo stesso tempo, nel DEF si riporta una stima delle cosiddette politiche invariate per il prossimo triennio, all'interno delle quali sarà data priorità al rifinanziamento del taglio del cuneo fiscale sul lavoro”.

(indicazioni tratte dal DEF 09 aprile 2024).

La Nota di aggiornamento del NADEF approvata in data 27 settembre 2024 a titolo “Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025-2029”, tiene conto che “Con il presente documento, il Governo rivede al ribasso la stima di quest'anno del deficit in termini di PIL dal 4,3 per cento indicata nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile al 3,8 per cento e conferma l'obiettivo di ridurre l'indebitamento a meno del 3 per cento del PIL nel 2026.

Tale obiettivo è incorporato nell'elaborazione della traiettoria di spesa netta del Piano, che lungo il periodo 2025-2031 prevede un tasso di crescita pari in media a quello calcolato dalla Commissione europea, ma differisce in termini di valori puntuali nei diversi anni. Per il primo quinquennio, come già accennato, il Piano sostituisce alla metodologia DSA una vera e propria previsione macroeconomica e di finanza pubblica onde arrivare a un quadro complessivo più realistico. Per gli anni successivi, le previsioni sono riconciliate con la DSA. Resta valido l'obiettivo di conseguire un saldo primario strutturale che soddisfi la DSA entro sette anni, ma già nel 2029, anno finale del Piano, il saldo primario strutturale è previsto salire al 2,2 per cento del PIL.

Va sottolineato come il punto di partenza del Piano sia più favorevole anche rispetto alle previsioni di primavera utilizzate dalla Commissione europea nella DSA. Laddove il deficit della PA previsto dalla Commissione europea per il 2024 era pari al 4,4 per cento del PIL, la stima aggiornata è, come detto, del 3,8 per cento del PIL. A fronte di pagamenti per interessi pari al 3,9 per cento del PIL, il saldo primario è ora stimato lievemente in surplus (0,1 per cento del PIL). Il conseguimento già nel 2024 di un avanzo primario segna il raggiungimento di un obiettivo del Governo di natura morale prima che di contabilità pubblica.

Il miglioramento della stima del saldo della PA nel 2024 è dovuto sia a un più favorevole andamento delle entrate sia a una dinamica più contenuta della spesa. Dal lato delle entrate, la notevole crescita dell'occupazione, unitamente all'aumento delle retribuzioni medie, ha sostenuto il gettito delle imposte sui redditi. Per quanto riguarda le spese, le misure adottate dal Governo per arrestare la corsa del Superbonus stanno producendo i risultati auspicati.

Nel Piano viene altresì confermata la previsione di crescita del PIL per quest'anno (1,0 per cento), alla luce dell'aumento già acquisito sui dati trimestrali nella prima metà del 2024 (pari a 0,6 punti percentuali) e del maggiore numero di giornate lavorative (che porterà il dato annuale a superare nettamente la media di quelli trimestrali). La crescita del PIL nominale viene lievemente rivista al ribasso alla luce degli ultimi dati sul deflatore. Cionondimeno, la recente revisione al rialzo dei dati di contabilità nazionale Istat per gli anni 2021-2023 trascina verso l'alto anche i livelli di PIL previsti per gli anni 2024-2029.

La previsione macroeconomica per gli anni 2025-2027 non contiene variazioni di rilievo in confronto al DEF. Vengono aggiunte le previsioni per il 2028-2029 coerenti con il consueto approccio di far convergere la crescita prevista dell'economia verso quella potenziale. Per il biennio 2030-2031, che va oltre il Piano ma è rilevante per l'aggiustamento di bilancio complessivo, si adotta la metodologia della DSA.

Le previsioni macroeconomiche a legislazione vigente per il 2024-2029 su cui si basa il Piano sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Vale la pena di sottolineare ancora una volta che le previsioni ufficiali, oltre a tenere conto dell'incertezza del contesto internazionale, sono di natura prudenziale.

La traiettoria di spesa netta del Piano è caratterizzata da un tasso di crescita più basso rispetto a quello della Commissione europea nel 2025 (1,3 contro 1,6 per cento) e lievemente più elevato nel quadriennio successivo (1,7 per cento in media contro 1,5 per cento per la Commissione europea). Nelle proiezioni del Governo, tuttavia, il saldo primario strutturale è molto migliore già nel 2024 (- 0,5 per cento del PIL contro -1,1 per cento della Commissione europea) e raggiunge, come detto, il 2,2 per cento nel 2029, contro il 2,1 per cento stimato dalla Commissione europea.

I corrispondenti saldi nominali (indebitamento netto della PA) dello scenario programmatico migliorano dal -3,8 per cento del PIL di quest'anno al -3,3 per cento nel 2025, al -2,8 per cento nel 2026, al -2,6 per cento nel 2027 e poi fino al -1,8 per cento nel 2029. I deficit nominali previsti per gli anni 2024-2026 sono inferiori a quelli dello scenario a legislazione vigente del DEF di aprile."

(indicazioni tratte dal Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine 27 settembre 2024).

DEFER Regione Piemonte -

L'economia Piemontese.

Il DEFER approvato dalla Regione Piemonte prevede che l'impostazione della politica di bilancio rimanga espansiva nel prossimo biennio attraverso un forte impulso agli investimenti (i programmi di investimento previsti nel PNRR potranno esplicare direttamente i loro effetti a partire dal 2022); in seguito verrebbe intrapreso un graduale percorso di consolidamento fiscale a partire dal 2024, ultimo anno del ciclo di programmazione, ferme restando le ipotesi circa l'esaurirsi di condizioni meno sfavorevoli del contesto internazionale.

"In Piemonte, il PIL nel 2024 (tabella 1.8) è previsto in crescita del 0,7%, in linea con il dato nazionale ma lievemente inferiore a quello delle altre regioni del nord comparabili. Gli investimenti fissi lordi, dopo un 2023 ancora positivo, anche se in rallentamento (+4.6%), subirebbero un calo pari all'1,7% nel 2024. Sarà all'opera lo shock derivante dal venir meno dell'effetto positivo degli stimoli al settore costruzioni, insieme alle restrizioni al credito imposte dalle politiche monetarie della BCE. La dinamica negativa proseguirebbe anche nel prossimo anno 2025 (-1,3%). Agirebbero in contrasto a questo shock, derivante dal venire meno del superbonus, gli impulsi provenienti dal PNRR e dalla dinamica ancora positiva degli investimenti delle imprese in beni strumentali, ma non sarebbero in grado di compensare il rimbalzo negativo di questi dopo i sussidi all'edilizia. I consumi delle famiglie nel 2024 (+0.6%) subirebbero l'impulso positivo della ripresa del potere d'acquisto, che, come indicato dal reddito disponibile delle famiglie a valori reali, crescerebbe dell'1,5 dopo la contrazione subita nel 2023 (-0.5%). Per il biennio successivo si prevede una crescita media positiva del 1% del reddito reale disponibile, in linea con il dato nazionale. Sia nel 2024 che nel biennio successivo, la dinamica dei consumi delle famiglie è lievemente inferiore a quella che si prevede nelle regioni del nord comparabili (in particolare Emilia Romagna, Lombardia, Veneto e Toscana).

Per il 2024 si prevede un rilevante ridimensionamento della dinamica delle esportazioni di beni a valori costanti, il +2%, lievemente inferiore alla media nazionale. Nel biennio successivo 2025-26 la previsione è di una crescita media del 3%, ancora lievemente inferiore alla media italiana.

Le Unità di lavoro totali nel primo anno del periodo di previsione, il 2024, segnerebbero, nello scenario da noi adottato, vincolato al quadro macro Prometeia, un incremento positivo (+0.7 contro un 1,6% nel 2023) in linea con il dato nazionale. Nel biennio successivo la crescita media sarebbe pari a un debole +0.3%, non troppo dissimile dal dato per il 2025-26 a livello nazionale (+0.4). Nelle regioni benchmark, Loverto, la media nel biennio 2025-26 si indica attorno allo 0.5%, lievemente superiore a quella piemontese.

Si è avviato dal 2023 un significativo ridimensionamento dei tassi di crescita nelle costruzioni, dopo la crescita "drogata" degli anni 2021 e 2022. In media tra il 2023 e il 2027 si osserverebbe un calo di poco inferiore al 4% in media delle unità di lavoro totali in questo settore.

Le unità di lavoro nell'industria in senso stretto vedrebbero una crescita dell'0.4% nel 2024, in linea con il dato nazionale. Ricordiamo che nel 2023, a differenza di quanto stimato nelle previsioni di inizio 2023, basate su

dati di fonte Istat poi rivisti dallo stesso Istituto Centrale di Statistica, la crescita delle unità di lavoro nel manifatturiero sarebbe stata pari a +1.9%, più elevata di quasi un punto e mezzo rispetto a quanto pronosticato nei primi mesi dell'anno scorso (un tasso più elevato di quello nazionale). Nel periodo successivo 2025-27 si prevede una crescita media debole, inferiore allo 0.2%, non troppo dissimile da quella media nazionale, così come di quella che si prevede per le regioni Lovertò. Le unità di lavoro totali nei servizi crescerebbero nel 2024 dell'1.3%, in linea con la positiva crescita a livello nazionale. La crescita nel periodo successivo si manterrebbe in linea, ancorché lievemente indebolita, con l'+1% medio circa nel 2025-27.

Si segnala come il tasso di disoccupazione calerebbe ancora nel 2024, passando dal 6,1% del 2023 al 5,5% circa del 2024. Come si indica in tabella 1.11, dove si confrontano i dati a fine periodo, comprensivi dell'ultimo quadriennio, basato sulle previsioni macroeconomiche, il tasso di disoccupazione arriverebbe nel 2027 a toccare il 5% circa, quattro punti in meno del valore assunto nel 2017 da questo indicatore. Sebbene i valori del tasso di disoccupazione piemontese a fine periodo di previsione, 2027, siano ancora superiori a quelli delle regioni benchmark, il calo sarebbe particolarmente significativo, in un contesto di forte vincolo demografico. Il tasso di occupazione e attività per la classe di età tra i 15 e 64 anni crescerebbero ulteriormente: il primo toccherebbe poco meno del 70% nel 2027 e il secondo arriverebbe a superare il 73% nell'ultimo anno di previsione."

(indicazioni tratte dal DEFR 12 settembre 2024).

DEFR Regione Piemonte -

Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) definisce, sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione.

Il DEFR, Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR), ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 è presentato, ai sensi della nuova normativa (D.lgs.), dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno, previa acquisizione del parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

Il documento, oltre a inquadrare la situazione piemontese nell'ambito delle tendenze internazionali e nazionali, ribadisce le politiche da perseguire, già tracciate nel bilancio pluriennale, quali il mantenimento della spesa e dei servizi sui livelli, l'avviamento di un programma di investimenti, la lotta all'evasione fiscale.

Il Consiglio Regionale del Piemonte – con Deliberazione del Consiglio Deliberazione 29 giugno 2023, n.7131 ha provveduto ad approvare il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024-2026 successivamente, lo stesso documento, è stato integrato con la nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024-2026, approvato con deliberazione 19 Dicembre 2023, n. 309 - 27527.

La Giunta Regionale con provvedimento DGR 12-166/2024 del 12/09/2024 ha approvato la proposta di Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025-2027 da presentare al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

Legge di Bilancio 2025 - La legge di bilancio 2025 è stata presentata al Parlamento per la sua approvazione entro il 31 dicembre 2024 e la stessa normalmente contiene numerosi interventi che incidono sulla programmazione e sulla gestione dei bilanci degli enti locali.

Per quanto sopra, a seguito dell'approvazione definitiva, occorrerà adeguare i Bilanci degli Enti Locali ed i documenti di programmazione, sulla base delle norme eventualmente introdotte o modificate.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento	n.	4.707
Popolazione residente al 31/12/2023		4.395
di cui:		
maschi		2.182
femmine		2.213
di cui		
In età prescolare (0/5 anni)		145
In età scuola obbligo (6/16 anni)		397
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)		449
In età adulta (30/65 anni)		2.169
Oltre 65 anni		1.235
Nati nell'anno		26
Deceduti nell'anno		69
Saldo naturale: +/- ...		-43
Immigrati nell'anno n. ...		141
Emigrati nell'anno n. ...		125
Saldo migratorio: +/- ...		16
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- ...		-27
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		7.371



Risultanze del Territorio

Superficie in Km ²	45,04
RISORSE IDRICHE	
* Fiumi e torrenti	3
* Laghi	6
STRADE	
* autostrade	Km. 0,00
* strade extraurbane	Km. 64,00
* strade urbane	Km. 15,00
* strade locali	Km. 41,00
* itinerari ciclopeditoni	Km. 2,50
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
Altri strumenti urbanistici	

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido (<i>esiste struttura privata</i>)	n. 0	posti n.	0
Scuole dell'infanzia	n. 1	posti n.	41
Scuole primarie	n. 2	posti n.	282
Scuole secondarie	n. 0	posti n.	0
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 10		
Rete acquedotto	Km. 142		
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 14		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 758		
Rete gas	Km. 54		
Discariche rifiuti	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 5		
Scuolabus	n. 3		
Veicoli a disposizione	n. 1		
Altre strutture: Biblioteca Civica, Teatro Comunale, Immobile "Enoteca", Piscina Comunale, Bocciodromo, Tennis, Impianto sportivo "Palagavi", Stadio Comunale, sede Comitato Locale di Croce Rossa - CRI, sede Protezione Civile, sede caserma Carabinieri, ex oratorio S. Antonio, Edifici scolastici sedi della Scuola dell'infanzia "Principe Oddone", Scuola primaria "Leopoldo e Gaetano Romano" e Scuola secondaria di primo grado "Cornelio de Simoni",			
Accordi di programma	n. 4	(si veda allegato)	
Convenzioni	n. 31	(si veda allegato)	

✓ Adesione obbligatoria al Consorzio di Bacino (ambito regionale), ANTEM di Alessandria

Accordi di programma e convenzioni: Analisi di dettaglio nella pagina seguente.

ACCORDI DI PROGRAMMA
APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA COMUNE, PROVINCIA, COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL GOVERNO - TERZO VALICO – 1 ^a e 2 ^a fase –
APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA COMUNE – REGIONE PIEMONTE PER LAVORI DI SISTEMAZIONE VERSANTE DEL FORTE
APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA PROMOZIONE TERRITORIALE E CULTURALE E TURISTICA TRA I COMUNI DI TORTONA, NOVI LIGURE E GAVI
APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI RISALITA AL FORTE DI GAVI.

CONVENZIONI IN ESSERE
CONVENZIONE PER LA FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE FRA I COMUNI DI GAVI (CAPOFILA AL 25%), FABBRICA CURONE AL 25%, SEZZADIO AL 25%, FRUGAROLO AL 16% E CASTELSPINA AL 9%
COMANDO/CONVENZIONE COMUNE DI FABBRICA CURONE PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO – TRIBUTI DEL COMUNE DI GAVI
CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI UFFICIO TECNICO CON IL COMUNE DI SAN CRISTOFORO - GAVI COMUNE CAPOFILA
CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE CON IL COMUNE DI SAN CRISTOFORO- GAVI COMUNECAPOFILA
CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI CON IL COMUNE DI SAN CRISTOFORO - GAVI COMUNE CAPOFILA
CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO IN CONVENZIONE DEI SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE CON IL COMUNE DI SAN CRISTOFORO
CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI LOCALI DELEGATE IN MATERIA DI PAESAGGIO CON IL COMUNE DI SAN CRISTOFORO
CONVENZIONE PER L'USO DELL'OBITORIO DOTATO DELLE ATTREZZATURE DI CUI ALL'ART.15 COMMA II ,DPR 285/1990, COMUNE DINOVI LIGURE CAPOFILA
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI NOVI LIGURE (ENTE CAPOFILA) PER LA GESTIONE DEL CANILE E DEL RIFUGIO E DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CATTURA DEI CANI RANDAGI
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI NOVI LIGURE (ENTE CAPOFILA) PER LA GESTIONE LOCALI ADIBITI CENTRO PER L'IMPIEGO
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI NOVI LIGURE (ENTE CAPOFILA) PER LA GESTIONE DEL DISTRETTO DEL NOVESE
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI NOVI LIGURE (ENTE CAPOFILA) PER LA GESTIONE DEL DISTRETTO BIBLIOTECARIO
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI NOVI LIGURE (ENTE CAPOFILA) PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI SOTTOCOMMISSIONE ELETTORALE
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI NOVI LIGURE (ENTE CAPOFILA) PER IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE
CONVENZIONE CON IPAB OPERA PIA CONSERVATORIO ROMANO DI GAVI PER FRUIZIONE SERVIZI ASILO NIDO
CONVENZIONE TRA COMUNI E CON IL COMITATO PER LA DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE COLTURE DELLA PROVINCIA DIALESSANDRIA PER LA DIFESA E TUTELA FITOSANITARIA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DELL'AREA GAVIESE – GAVI (COMUNE CAPOFILA)
CONVENZIONI CON LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI STAZIONE APPALTANTE
CONVENZIONE TRA I COMUNI DI GAVI E DI SAN CRISTOFORO PER LA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA.
PROGETTO INTERCOMUNALE DI DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO (DDC) "GAVISHIRE" COSTITUITO TRA I COMUNI DI: Gavi (capofila), Bosio, Capriata D'Orba, Carrosio, Fraconalto, Francavilla Bisio, Parodi Ligure, San Cristoforo, Tassarolo e Voltaggio
CONVENZIONE CON IL TRIBUNALE DI ALESSANDRIA - LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'
CONVENZIONE CON IL LICEO AMALDI - PCTO
CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DI GENOVA - TIROCINI FORMATIVI
CONVENZIONE CON LA FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO DELLA REGIONE PIEMONTE PER LA GESTIONE DELLA STRAZIONE TEATRALE COMUNALE
EMERGENZA ABITATIVA - A.T.C.
APPROVAZIONE SCHEMA DI "ACCORDO EX ART.15 DELLA LEGGE N. 241/90, PER ACCEDERE AI FONDI REGIONALI RELATIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE DEGLI ASPETTI MORFOLOGICI DEI CORPI IDRICI FLUVIALI E LACUALI, DI CUI ALLA DIRETTIVA QUADRO EUROPEA "ACQUE". INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE CAPOFILA DELEGATO AI RAPPORTI CON LA REGIONE PIEMONTE E STAZIONE APPALTANTE
APPROVAZIONE DELL'ACCORDO CHE DISCIPLINA L'APPARTENENZA ALLA RETE DI COMUNI CERTIFICATI CON LA BANDIERA ARANCIONE DEL TOURING CLUB ITALIANO

ATTO DI IMPEGNO PER LA REGISTRAZIONE NEL PATRIMONIO ESCURSIONISTICO REGIONALE DELL'ITINERARIO DENOMINATO "SENTIERO DEL NEIRONE"
APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI GAVI E TERME DI RIVANAZZANO S.R.L. PER IL SERVIZIO DI EROGAZIONE DI CURE TERMALI
ADESIONE COME ENTE DI ACCOGLIENZA ATTRAVERSO ANCI LOMBARDIA IN CONVENZIONE CON ANCI PIEMONTE AL SERVIZIO CIVILE DIGITALE
ADESIONE COME ENTE DI ACCOGLIENZA ATTRAVERSO ANCI LOMBARDIA, IN CONVENZIONE CON ANCI PIEMONTE, ALL'ALBO DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE PER AVVIARE I VOLONTARI IN SERVIZIO
APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON IL C.P.I.A.
APPROVAZIONE CONVENZIONE UNIONE MONTANA SUOL DALERAMO (REDAZIONE PRATICHE PENSIONISTICHE)

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Imposta di soggiorno	Diretta	Comune
2	Canone Unico Patrimoniale	Diretta	Comune
3	Servizi scolastici: infanzia, primaria e secondaria 1° grado	Diretta	Comune
4	Servizi di Amministrazione generale	Diretta	Comune

Servizi gestiti in forma associata

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Segreteria Comunale	Convenzione	Comune di Gavi capo convenz.
2	Ufficio tecnico e RUP	Convenzione	Comune di San Cristoforo
3	Protezione Civile	Convenzione	Comune di San Cristoforo
4	Polizia Locale	Convenzione	Comune di San Cristoforo
5	Centrale Unica di Committenza – CUC -	Convenzione	Unione Valli Borbera e Spinti
6	Centrale Unica di Committenza – CUC -	Convenzione	Provincia di Alessandria
7	Catasto ed edilizia scolastica e servizi sociali	Convenzione	Comune di San Cristoforo
8	Edilizia Sociale	Convenzione	A.T.C. di Alessandria
9	Difesa e tutela fitosanitaria produz. agricole	Convenzione	Comitato coord. Fitosanitario
10	Utilizzo celle frigo presso obitorio	Convenzione	Comune di Novi Ligure
11	Gestione canile	Convenzione	Comune di Novi Ligure
12	Servizi commerciale distretto del Novese	Convenzione	Comune di Novi Ligure
13	Sistema bibliotecario	Convenzione	Comune di Novi Ligure
14	Coordinamento padagogico territoriale	Convenzione	Comune di Novi Ligure
15	Asilo Nido	Convenzione	Ipab OP Conservatorio Romano

Servizi affidati a organismi partecipati

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Servizio socio assistenziale	Indiretta	C.S.P. di Novi Ligure
2	Promozione servizi turistici	Indiretta	Alexala scarl

Servizi affidati ad altri soggetti

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Servizio Idrico Integrato	Indiretta	Gestione Acqua spa
2	Manutenzione impianti illuminazione pubblica	Indiretta	Enel Sole srl
3	Illuminazione votiva	Indiretta	Luxom srl
4	Piscina comunale	Indiretta	Astema sas di Paderi Antonello
5	Trasporto Pubblico Locale	Indiretta	BUS COMPANY
6	Trasporto scolastico	Indiretta	Cooperativa sociale FTM
7	Mensa scolastica	Indiretta	CAMST Società Cooperativa
8	Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi Urbani	Indiretta	SRT spa, Gestione Ambiente SpA , C.S.R.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

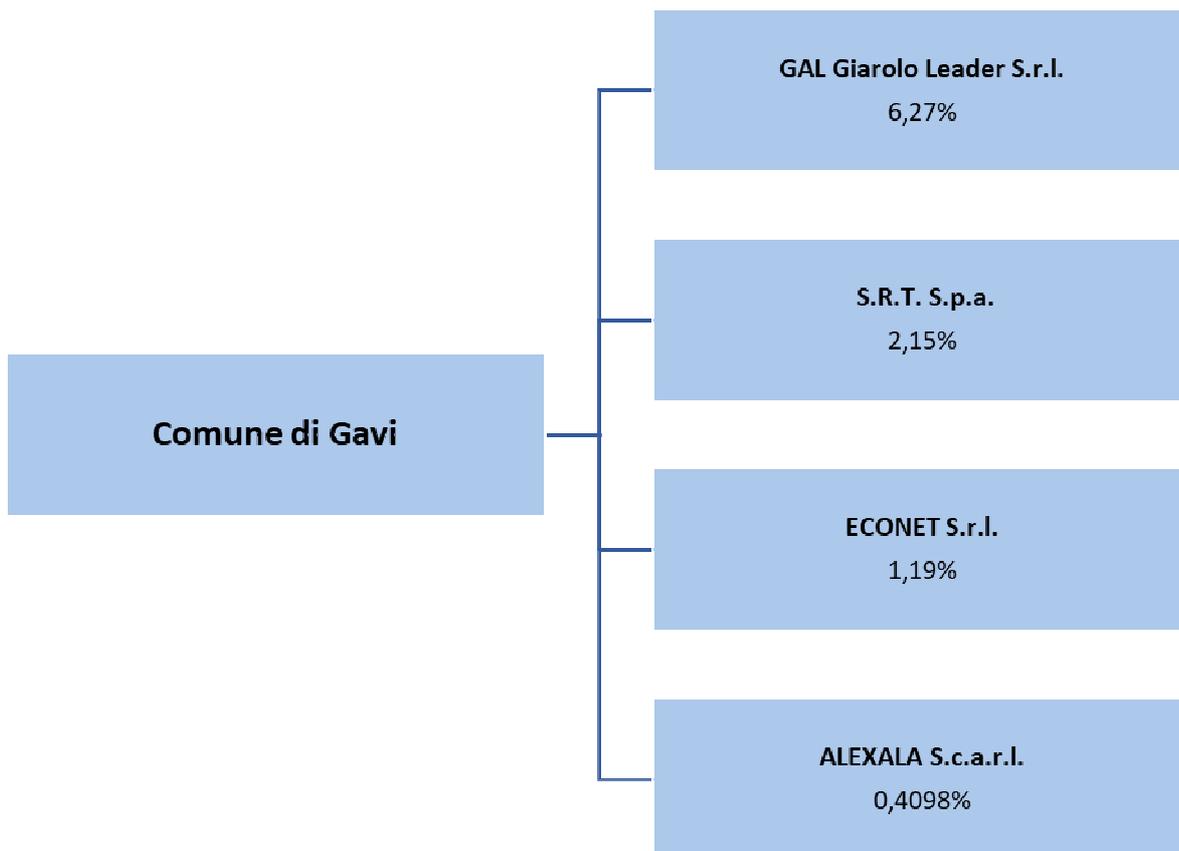
Enti strumentali partecipati:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	C.S.P. – Novi Ligure	Servizi alla persona	5,49%	01742390063
2	C.S.R.	Consorzio servizio rifiuti	2,24%	00519540066

Società controllate: **NESSUNA**

Società partecipate

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	S.R.T. spa	Trattamento rifiuti	2,15%	02021740069
2	ECONET srl	Raccolta e smaltimento rif.	1,19%	02103850067
3	Giarolo Leader srl	Servizio per imprese e territorio	6,27%	01753480068
4	Alexala	Servizi di promozione turistica	0,4098%	01765010069



3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2023 €. 1.573.612,09

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023	€	1.573.612,09
Fondo cassa al 31/12/2022	€	2.149.910,78
Fondo cassa al 31/12/2021	€	2.379.799,89

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente			NESSUN UTILIZZO
<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>		<i>Costo interessi passivi</i>
2023	n.	0	€. 0,00
2022	n.	0	€. 0,00
2021	n.	0	€. 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2023	143.343,69	3.804.110,29	3,77
2022	141.290,75	3.876.472,37	3,64
2021	143.975,90	3.544.823,89	4,06

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento (a)</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)</i>
2023	Nessun debito riconosciuto
2022	Nessun debito riconosciuto
2021	Nessun debito riconosciuto

L'ente non presenta alcun disavanzo da ripianare.

4 – Gestione delle risorse umane

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 03/04/2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026 ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021, contenente nella sezione 3.3 il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2024/2026.

L'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano delle Azioni Positive e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica); ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (da ultimo: PNA 2022/2024) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, recante Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione.

Ai sensi degli articoli 7, comma 1, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO è stabilito nel 31 gennaio di ogni anno. Esso ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data.

Il successivo articolo 8, del D.M. 132/2022 prevede che il PIAO debba assicurare la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria che ne costituiscono il necessario presupposto. Per quanto sopra, il comma 2 del citato art. 8 del D.M. 132/2022, prevede che in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio venga differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

Il PIAO, come previsto dall'articolo 6 e dall'allegato (Piano-tipo) del decreto ministeriale n. 132/2022, per gli enti con meno di 50 dipendenti, a regime, si compone di tre sezioni e le pubbliche amministrazioni procedono esclusivamente alle attività previste nel citato articolo 6.

La sezione 2, denominata "Valore pubblico, performance e Anticorruzione", pertanto, prevede una sola sottosezione denominata "Rischi corruttivi e trasparenza", mentre la sezione 3, risulta suddivisa in tre sottosezioni.

Lo schema riassuntivo è, pertanto, il seguente:

Sezione 1 = Scheda anagrafica dell'amministrazione;

Sezione 2 = Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;

- Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza;

Sezione 3 = Organizzazione e capitale umano;

- Sottosezione 3.1 – Struttura organizzativa;
- Sottosezione 3.2 – Organizzazione lavoro agile;
- Sottosezione 3.3 - Piano triennale fabbisogni di personale

3.3.4 - Stralcio dedicato alla formazione del personale

La sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” è stata predisposta dal Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT), come previsto dall’art. 4, comma 1, lettera c), del D.M. 132/2022, secondo le indicazioni delle norme vigenti e del Piano Nazionale Anticorruzione 2022/2024, approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera del Consiglio n. 7 del 17/01/2023.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Sezione Operativa del DUP definisca, per ciascuno degli esercizi previsti, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Questo dato va aggiornato in corso d’esercizio in funzione delle eventuali modifiche alle esigenze di risorse umane. Rispetto al PFP 2021/2023 è utile ricordare che il 27 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 108 il Decreto 17 marzo 2020, recante “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni”, attuativo dell’art. 33, comma 2, del Dl. n. 34/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019, cosiddetto “Decreto Crescita”.

Il Decreto ha mantenuto un contenuto praticamente identico a quello uscito l’11 dicembre 2019 dalla Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, tranne che per l’aggiornamento apportato dal Decreto Legge Milleproroghe con il mantenimento della prevista efficacia dal 20 aprile 2020. Nella pratica serve a: “individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia”.

Le situazioni possono essere le tre differenti che di seguito riepilogate:

- I Comuni che si collocando al di sotto del primo “valore soglia” potranno far crescere la spesa negli anni fino al raggiungimento del limite previsto nel Decreto.
- I Comuni che invece presentano un rapporto eccedente il “valore-soglia”, dunque superiore, devono avviare un percorso di graduale riduzione del rapporto fino a rientrare nei valori previsti nel Decreto entro il 2025.
- I Comuni il cui rapporto sia compreso tra i 2 “valori-soglia” precedentemente indicati non potranno aumentare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell’ultimo rendiconto approvato.

Il Comune di Gavi si colloca al di sotto del primo valore soglia, potendo in linea teorica, far crescere la spesa di personale.

CALCOLO AI SENSI DELL' Art. 33 d.l. 39/19

MEDIA DEGLI ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI (TIT. I/II/III) DEGLI ULTIMI 3 RENDICONTI

RENDICONTO

ENTRATE CORRENTI

2021 € 3.804.110,29

2022 € 4.082.346,24

2023 € 4.060.941,94

€ 11.947.398,47

€ 3.982.466,16 **MEDIA**detratto FCDE stanziato nel bilancio di
previsione relativo all'ultima annualità
considerata

FCDE BILANCIO 2023

-€ 159.765,48

€ 3.822.700,68

spesa complessiva ultimo rendiconto approvato **(2023)**

U.1.01.00.00.000 € 791.616,25

U.1.01.00.00.000 scavalchi € 0,00

U.1.01.00.00.000 segreteria convenzionata € 0,00

U.1.3.2.12.001/002/003/999 € 50.060,93

Rettifiche da FPV e rimborsi segreteria convenzionata, Stato € 113.838,59

€ 727.838,59

RAPPORTO727.838,59

€ 3.822.700,68

19,04%

limite spesa tab. 1 per fascia abitanti

comuni da 3.000 a 4.999 abitanti 27,20%

L'ultimo PTFP è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 5 aprile 2023 al quale è seguito il PIAO 2023_2025 ed il PIAO 2024_2026 approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 03/04/2024.

Tramite i suddetti Piani, il Comune di Gavi ha ritenuto che, per tutte le annualità del triennio 2024 – 2026 e nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzione a tempo indeterminato e di lavoro flessibile, le esigenze in materia di personale possono riassumersi come segue:

- Assunzioni, anche temporanee, nell'eventualità di cessazioni o riorganizzazione dei servizi;
- Eventuali supplenze per astensione obbligatoria per maternità, congedi per malattia, aspettativa od altre assenze non brevi per cause di forza maggiore o al fine di garantire i servizi ed il relativo potenziamento, con ricorso a personale a tempo determinato o ad altri istituti previsti dalla normativa vigente, nei limiti e vincoli delle risorse di Bilancio;
- Assunzioni a tempo indeterminato e con contratto di lavoro a tempo parziale di n. 1 unità addetta al servizio tecnico manutentivo, assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità addetta al servizio di polizia municipale, in sostituzione di personale collocato a riposo nel corso dell'anno 2021;
- Assunzioni di lavoratori di categoria B addetti al servizio manutentivo mediante cooperative o agenzie di somministrazione lavoro;
- Utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali e cessione di personale

dell'Ufficio Tecnico al Comune di S. Cristoforo, secondo la disciplina di cui all'art. 1, comma 557, della Legge 311/2004;

- Utilizzo dell'istituto dei c.d. "cantieri di lavoro" di cui all'art. 32, comma primo, L.R. 22 dicembre 2008, n. 34, per i disoccupati;
- Utilizzo di convenzioni con Università, Licei e/o Istituti Tecnici per studenti che hanno l'obbligo di effettuare tirocini formativi e percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (PTCO);
- Riorganizzazione del personale dipendente a tempo indeterminato, soppesando la possibilità di creare una terza posizione organizzativa all'interno dell'Ente, settore di Polizia Locale, previa rinuncia a capacità assunzionale o frazione di capacità assunzionale;
- Ricorso agli istituti di cui agli artt. 30 (passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse) e 34-bis (mobilità del personale) del D. Lgs. 165/2001 (TUPI), pur prevedendo, eventualmente, l'accesso a graduatorie di altre amministrazioni o del medesimo comparto;
- Assunzioni straordinarie a tempo indeterminato nell'eventualità di assegnazione di fondi del recovery fund, bandi PNRR, ecc.;
- Utilizzo di contratto di formazione – lavoro, così come disciplinati dall'art. 3 del CCNL per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali;
- Utilizzo di volontari nell'ambito del Servizio Civile Universale e Digitale.

Alla previsione del PIAO, come sopra indicata, è stata data attuazione:

- ✓ all'assunzione, a tempo indeterminato, delle unità collocate a riposo tra gli anni 2020-2023 addette al servizio di polizia municipale ed al servizio anagrafe e stato civile,
- ✓ al ricorso al contratto di formazione-lavoro così come disciplinati dall'art. 3 del CCNL per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, seguita da stabilizzazione
- ✓ all'assunzione straordinaria a tempo determinato part-time di una unità nell'ambito del PNRR, risultando il Comune beneficiario di un contributo Ministeriale,

Si è fatto ricorso, all'occorrenza, agli istituti dei cantieri di lavoro per disoccupati, alle convenzioni con università e Istituti Tecnici per studenti che hanno l'obbligo di effettuare tirocini formativi e percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (PTCO) ed ai volontari del Servizio Civile Digitale.

Personale

Personale in servizio al 31/12/2023

Aree	CATEGORIA PROFESSIONALE	POSTI IN DOTAZIONE	POSTI IN SERVIZIO
Area Funzionari	D6	2	1
	D4	-	
	D2	1	
	D1	2	2
Area Istruttori	C5	5	3
	C4	-	-
	C3	-	-
	C1	7	7
	C1 p.t. 50%	2 p.t. (1 unità)	1 p.t. 50%
Area Operatori	B6	1	1
	B5	1	
	B2	1	1
	TOTALE	21	15,5

Evoluzione del personale:

Personale in servizio al 30/06/2024

Aree	CATEGORIA PROFESSIONALE	POSTI IN DOTAZIONE	POSTI IN SERVIZIO
Area Funzionari	D6	2	1
	D4	-	
	D2	-	
	D1	2	2
Area Istruttori	C5	5	3
	C4	-	-
	C3	-	-
	C2	1	1
	C1	7	7
	C1 p.t. 50%	2 p.t. (1 unità)	1 p.t. 50%
Area Operatori	B6	1	1
	B5	1	
	B2	1	1
	TOTALE	21	16,5

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Settore	Dipendente
AMMINISTRATIVO	Avv.Valerii Stefano - Segretario Comunale
PERSONALE-ORGANIZZAZIONE	Avv.Valerii Stefano - Segretario Comunale
RAGIONERIA-ECONOMATO-TRIBUTI	Sala Franco (convenzione / comando) – Resp. Finanziario
COMMERCIO-TURISMO	Avv.Valerii Stefano - Segretario Comunale
URBANISTICA ED ECOLOGIA	Geom. Bagnasco Pier Paolo – Resp. Ufficio Tecnico
LAVORI PUBBLICI	Geom. Bagnasco Pier Paolo – Resp. Ufficio Tecnico
SERVIZI CULTURALI-ISTRUZIONE-SPORT E TEMPO LIBERO	Avv.Valerii Stefano - Segretario Comunale
VIGILANZA	Martorana Emanuele – Comandante Polizia Municipale
SERVIZI SOCIALI-ASILO NIDO-RICERCA E FINANZIAMENTI- COMUNICAZIONE ESTERNA	Avv.Valerii Stefano - Segretario Comunale
ANAGRAFE – ELETTORALE – STATO CIVILE	Dott.ssa Pestarino Marta – Resp. Servizi Demografici

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2023: 16 (di cui n. 1 p.t. 50%) = n. 15 unità a tempo pieno

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2023	16	847.078,81	25,26
2022	13	826.447,58	23,72
2021	16	799.493,50	26,85
2020	16	665.720,98	22,73
2019	16	744.399,55	25,92

5 – Vincoli di finanza pubblica

Il legislatore, nel 2018, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una forte semplificazione della regola di finanza pubblica che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica. Se da un lato il superamento del c.d. 'doppio binario' (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La stessa procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165'. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato

‘doppio binario’;

- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;
- la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
 - il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
 - le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF . Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Comune di Gavi, nel periodo in cui è stato sottoposto ai limiti, ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**



Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad un'equità fiscale e ad una copertura sempre maggiore dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni, le stesse dovranno essere indirizzate verso nuclei familiari numerosi (in particolare la TARI) e verso i ceti meno capienti.

La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

Le politiche tariffarie dovranno essere improntate al mantenimento dei servizi senza incrementi di tariffe ed in modo tale garantire la maggiore equità fiscale possibile.

Imposta municipale propria IMU:

La tassazione sugli immobili, già riordinata con l'introduzione della IUC, avvenuta con l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2023, n. 147, i cui presupposti impositivi erano rispettivamente il possesso di immobili, l'erogazione e fruizione di servizi comunali e comprendeva IMU e TASI, a partire dal 2020, è stata sostituita dal 2020 dalla cosiddetta "Nuova IMU"

La nuova IMU è normata dall'art. 1, commi 738 al 783, della legge di bilancio 2020 – L. 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020, pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019.

Si tratta sempre un'imposta municipale (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione delle abitazioni principali (eccetto cat. A/1, A/8 e A/9). In base alla legge di Bilancio 2020 viene altresì introdotta la limitazione della potestà dei Comuni di diversificare le aliquote dell'IMU.

L'entrata in vigore di tale limitazione è tuttavia subordinata all'adozione di un Decreto attuativo da parte del MEF.

A partire dall'anno 2025, in forza del Decreto ministeriale 6 settembre 2024, trova concreta applicazione l'adempimento previsto dall'articolo 1 commi 756 e 757 della Legge 160/2019, e da esso possono derivare effetti diretti o indiretti sul gettito del principale tributo comunale (IMU).

Con il presente DUP, ed a seguire il Bilancio di Previsione per il triennio 2025/2027, l'Amministrazione intende mantenere le aliquote così come già in vigore e di seguito indicate.

Imposta municipale propria

Fattispecie imponibile	Aliquota/detrazione
Abitazione principale e relative pertinenze (cat. C2, C6, C7), così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	Esenti
Abitazione principale cat. A1, A/8 e A/9 (abitazioni di lusso) e relative pertinenze (C2, C6, C7), al massimo una per ciascuna categoria	6,0 per mille
Unità immobiliare possedute da anziani e disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c) , n. 6, della Legge 160/2019.	assimilazione
Detrazione abitazione principale (se dovuta l'imposta)	€ 200,00
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa categoria D10)	10,6 per mille
Tutti gli altri immobili diversi da quelli sopra riportati	10,6 per mille
Aree edificabili	10,6 per mille
Fabbricati rurali strumentali - D10 (art 9 comma 3bis D.L. 557/93)	1,0 per mille
Terreni agricoli	Esenti

Imposta di soggiorno:

L'Amministrazione comunale, in considerazione della vocazione turistica del territorio, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 28.04.2023 ha inteso dare applicazione all'istituzione dell'imposta di soggiorno a far data dal 01/01/2023, con aliquota minima di € 1,00 a presenza.

I proventi saranno utilizzati nel settore turistico, anche eventualmente in collaborazione con Alexala.

Addizionale comunale IRPEF :

I Comuni possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe previste dalla normativa.

I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.

L'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa.

L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero.

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente.

Con il presente DUP l'Amministrazione intende mantenere le aliquote così come già in vigore e sotto indicate:

Addizionale comunale all'IRPEF

Aliquota fissa (confermativa)	0,7 per mille
-------------------------------	----------------------

Tassa Raccolta Rifiuti Solidi Urbani - TARI

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 (legge 147/2013) per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

Successivamente l'art. 1, comma 738, della legge 27/12/2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC), ad eccezione della componente tassa sui rifiuti (TARI).

L'art. 1, commi da 651 a 654, della legge 27/12/2013, n. 147 dispone in materia di criteri tariffari TARI e di copertura dei costi del servizio, stabilendo in particolare al comma 654 che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ed al comma 683 che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all' ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.

Le delibere ARERA 443 e 444 del 2019 sono quindi alla base del nuovo concetto di piano finanziario e determinazione dei costi dei rifiuti.

Le modalità di applicazione della TARI ad oggi risultano stabilite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data 09/09/2014 che approva il regolamento per la gestione della TARI.

Con la Delibera 493/2020/R/rif del 24 Novembre 2020 l'ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021.

Nel corso dell'anno 2021, il sistema di raccolta nel Comune di Gavi è tuttavia passato al sistema di raccolta del cosiddetto "porta a porta".

L'Autorità d'Ambito in materia di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, CSR di Novi Ligure, in data 26 aprile 2023, ha approvato lo schema di "Regolamento tipo" per l'applicazione della tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani;

Questo Regolamento disciplina la materia della "raccolta e l'avvio al trattamento dei rifiuti", in modo omogeneo per tutto il territorio di competenza, di cui il Comune di Gavi fa parte.

Il Comune di Gavi, fino a tutto il 2024, ha applicato la Tassa sui Rifiuti in luogo della Tariffa puntuale, tuttavia il gestore del servizio a cui il CSR ha affidato la raccolta, ovvero la società GESTIONE AMBIENTE spa di Tortona, ha segnalato l'opportunità che anche il Comune di Gavi passi dalla Tassa alla Tariffa Puntuale, per uniformare tutto il territorio gestito dalla stessa società.

Quanto sopra in quanto 32 Comuni su 33 erano già passati a Tariffa con la sola esclusione di Gavi.

Il Comune di Gavi ha pertanto previsto che a decorrere dal 01/01/2025, verrà applicata la Tariffa puntuale in luogo della Tassa Rifiuti e la riscossione verrà effettuata direttamente dalla società incaricata della raccolta, Gestione Ambiente SpA con sede in Tortona, così come avviene per tutti i Comuni dell'ambito territoriale ad essa affidato dal CSR di Novi Ligure.

Per quanto sopra verrà portato all'attenzione del Consiglio Comunale, l'approvazione del regolamento tipo di gestione predisposto dall'Autorità d'Ambito CSR di Novi Ligure.

Il passaggio da Tassa a Tariffa da un lato semplifica la gestione amministrativa anche per il Comune, ma dall'altro avrà un impatto rilevante sul Bilancio del Comune con la fuoriuscita dell'Entrata per la riscossione della Tassa e della Spesa di gestione del servizio.

Quanto sopra, per quanto ineludibile, avrà conseguentemente **un impatto consistente sugli indicatori di bilancio con aumento degli stessi e riflessi importanti soprattutto sulla capacità assunzionale ed in termini di assunzione dei mutui.**

Il termine per l'approvazione delle tariffe della 2025 è fissato al 30 aprile 2025 quindi, a titolo meramente indicativo, vengono elencate le tariffe, ancora della Tassa Rifiuti, valide per l'anno 2024.

TARIFE TARI UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2024

Cod.	Attività	Tariffa x mq	Quota x	TOT €.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,458228	0,869607	1,327835
2	Campeggi, distributori carburanti	0,718789	1,356173	2,074962
3	Stabilimenti balneari	0,566046	1,076657	1,642703
4	Esposizioni, autosaloni	0,386349	0,735025	1,121374
5	Alberghi con ristorante	1,194987	2,263048	3,458035
6	Alberghi senza ristorante	0,817622	1,550800	2,368422
7	Case di cura e riposo	0,898486	1,695734	2,594220
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,015289	1,925559	2,940848
9	Banche ed istituti di credito	0,521122	0,989696	1,510818
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta,	0,997320	1,888289	2,885609
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,365699	2,577764	3,943463
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	0,934426	1,759919	2,694345
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,042244	1,563222	2,605466
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,817622	1,552870	2,370492
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,979350	1,846880	2,826230
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,348673	8,213645	12,562319
17	Bar, caffè, Pasticceria	3,270489	6,174211	9,444700
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	2,138397	4,047814	6,186211
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,345049	4,432925	6,777974
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,444826	10,294492	15,739318
21	Discoteche, night club	1,473517	2,784813	4,258330

TARIFE TARI UTENZE DOMESTICHE ANNO 2024

N. Comp	Quota per persona €.	Tariffa per mq €.
1	81,79	0,639337
2	73,61	0,745893
3	49,07	0,822004
4	44,98	0,882894
5	47,44	0,943783
6 e oltre	46,35	0,989450

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Non si prevede il ricorso al reperimento di particolari risorse straordinarie mentre, per gli interventi in conto capitale, si prevede l'utilizzo delle entrate derivanti dalle concessioni cimiteriali e quelle derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per l'anno 2025 andranno in esecuzione le opere di cui all'accordo di programma tra Comune, Provincia e Commissario Straordinario di Governo per il terzo valico, per la realizzazione di interventi di sistemazione del territorio Gaviese.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Eventuali altre risorse potranno rendersi disponibili mediante la contribuzione di altri Enti quali Regione, Provincia, ecc.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio, l'Ente evidenzia la necessità di provvedere alla manutenzione straordinaria di strade comunali, da finanziarsi con l'assunzione di un mutuo di €. 150.000,00 con la Cassa Depositi e Prestiti SpA.

Si conferma tuttavia la costante riduzione dell'indebitamento dell'Ente e ciò nonostante il ricorso al debito come sopra indicato.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	200.000,00	300.000,00	600.000,00	150.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	200.000,00	300.000,00	600.000,00	150.000,00	0,00	0,00

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi resi, compatibilmente con l'ammontare delle risorse a disposizione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente dovrà orientare la propria attività al contenimento dei costi dei servizi senza tuttavia compromettere il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale (ora PIAO)

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, è lo strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, pertanto il fabbisogno del personale è trattato all'interno del PIAO 2023/2025.

Per quanto sopra si farà riferimento al documento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 03/04/2024.

In ogni caso ed a titolo indicativo, si evidenzia quanto sotto indicato.

Nell'anno 2022, oltre all'assunzione di n. 2 dipendenti inseriti nel settore dell'amministrazione generale, è stato portato a termine il programma di turnover per il personale addetto alle funzioni dei Demografici e nel corso dell'anno 2024 è stata data attuazione a quello nel settore della Polizia Locale.

L'eventuale copertura dei posti che si sono resi o si rendono vacanti, ovvero il potenziamento di personale dei servizi più carenti, dovrà confrontarsi con la normativa vigente ed in particolare con il Decreto 17 marzo 2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni".

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, in combinato disposto con l'art. 50 comma 1, lettera b) del medesimo provvedimento, dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 euro, vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

L'art. 37 stabilisce altresì che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente ed in coerenza con i propri bilanci.

Per il triennio 2025/2027 detto programma dovrà tenere conto, ed eventualmente modificare ed integrare quanto già approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 154 del 11/11/2024, rilevando tuttavia che, a seguito delle modifiche normative introdotte, per questo Ente, potrebbe non avere singoli acquisti di beni o servizi superiori al nuovo limite di soglia.

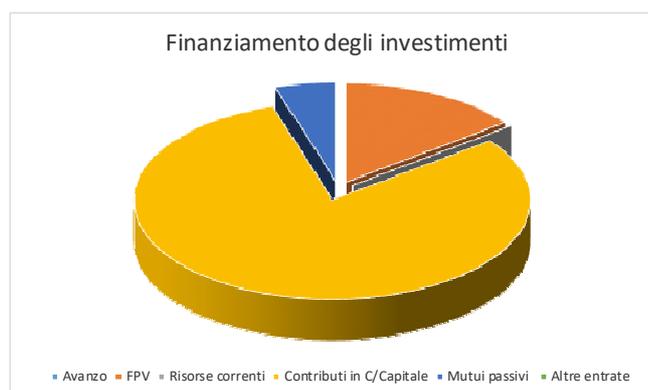
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità al nuovo D.Lgs. 36/2023 e ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed elenca la metodologia di finanziamento.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere e la stima dei tempi di realizzazione.

Per l'anno 2025 sono preventivate le seguenti risorse atte al finanziamento di lavori pubblici:

Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	18.272,00
Risorse correnti	96.712,00
Contributi in C/Capitale	4.603.857,10
Riduzione attività finanziarie	150.000,00
Mutui passivi	150.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2025-2027

Opera Pubblica	2025	2026	2027
Manutenzione straordinaria Cimiteri	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Manutenzione impianto di video sorveglianza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Sistemazione strade e piazze	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Manutenzione e ampliamento illuminazione pubblica	10.000,00	20.000,00	20.000,00
Manutenzione edifici scolastici		480.000,00	450.000,00
Messa in sicurezza rete viaria e dissesto idrogeologico - L.160	50.000,00		
Manutenzione strade e piazze	150.000,00		
Dissesti principali versante del Forte abitato concentrico	300.000,00	300.000,00	407.368,45
Sistemazione idraulica versante del Forte	118.000,00	472.000,00	
Sistemazione idraulica versante Forte via Monserito		375.000,00	375.000,00
Sistemazione impianti sportivi (<i>bando sport e missione</i>)	310.000,00		
Riqualificazione urbana centro storico (<i>bando piccoli comuni</i>)	300.000,00	400.000,00	
Potenziamento spazi mensa scolastica	136.771,52		
Totale	1.524.771,52	2.197.000,00	1.402.368,45

Si dà atto che nella programmazione sono inseriti interventi a valere su finanziamenti di settore, la cui effettiva realizzazione è subordinata all'ottenimento del relativo finanziamento.

PNRR – Investimenti programmati

Si elencano, in questa sezione del Dups 2025_2027, gli interventi finanziati con i fondi a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che utilizza, a sua volta, i fondi messi a disposizione dal Next generation Eu.

PNRR – Pa digitale 2026 – innovazione tecnologica

Settore	Progr.	CUP	Importo	Entrata	Spesa	destinazione	Stato di attuazione
M1C1	1.2	I91C22000540006	77.897,00	2049	100250	Abilitazione al cloud	Finanziato – assegnato partner tecnologico – in corso
M1C1	1.4.3	I91F23000050006	1.701,00	4042/2	201550/1	Adozione app IO	Finanziato – in corso procedura di assegnazione partner tecnologico
M1C1	1.4.3	I91F23000040006	8.498,00	4042/1	201550/2	Piattaforma PagoPa	Finanziato – assegnato partner tecnologico – in corso
M1C1	1.4.1	I91F22001090006	79.922,00	4044	201553	Esperienza cittadino nei servizi	Finanziato – assegnato partner tecnologico – in corso
M1C1	1.4.5	I91F22002970006	23.147,00	4043	201551	Notifiche digitali	Finanziato – assegnato partner tecnologico – in corso
M1C1	1.3.1	I51F22007080006	10.172,00	4041	201553	Piattaforma digitale dati	Finanziato – in corso procedura di assegnazione partner tecnologico
M1C1	1.4.4		6.173,20	4042/4	201556	Utilizzo stato civile digit	Richiesta di finanziamento
M1C1	2.2.3	I91F24000400006	7.412,38	4042/3	201555	Digitalizzaz. SUAP & SUE	Richiesta di finanziamento

PNRR - Investimenti nel settore dei lavori pubblici

Settore	Progr.	CUP	Importo	Entrata	Spesa	destinazione	Stato di attuazione
M2C2	2.2	I91D22000050006	50.000,00	4084/2	208211	Efficientamento illuminazione pubblica	Finanziato – appaltato - in corso di esecuzione
M2C2	2.2	I91D22002680006	50.000,00	4084/3	204210	Efficientamento energetico immobili	Finanziato – appaltato - in corso esecuzione
M2C2	2.2	I91D22000100006	50.000,00	4084/4	208212	Efficientamento illuminazione pubblica	Finanziamento 2024
M2C2	2.2	I94E13000400002	440.000,00	4055/1	208014	Messa in sicurezza Via Mameli	Finanziato – appaltato - in corso di esecuzione
M2C4	2.1	I96B20000090001	1.061.500,00	4100/28	209051	Opere difesa passiva a monte del Concentrico	Finanziato tramite Regione Piemonte - in corso appalto
M2C4	2.1	I98H22000360001	600.000,00	4070/1	209040	Sistemazione idraulica versante del Forte	Finanziato – appaltato – in corso esecuzione
M4C1	1.1	I98H24000140006	480.000,00	4078/1	204120	Riconvers. edificio asilo	Finanziato
M2C1	1.2		168.000,00	4047/1	204316	Potenz.to mense scolast	Finanziato

N.B. - Si precisa che gli interventi nel settore dei lavori pubblici e classificati “Piccole e Medie Opere”, nel corso dell’anno 2024, sono stati definanziati dal PNRR e rifinanziati con altri fondi dello Stato. Ad oggi, pertanto, a valere effettivamente sul PNRR rimangono gli ultimi quattro interventi come sopra indicati.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Principali investimenti in corso di appalto o in corso di esecuzione			
Opera Pubblica	impegnato	pagato	Residuo
Sistemazione del territorio – programma terzo valico- 2021	4.287.000,00	355.947,75	3.931.052,25
Sistemazione e manutenzione impianto sportivo	600.000,00		600.000,00
Riqualificazione Via Mameli	440.000,00	325.459,43	114.540,57
Manutenzione straordinaria impianto fognario Concentrico	500.000,00		500.000,00
Impianto di video sorveglianza	150.000,00	4.265,51	145.734,49
Opere di drenaggio versante del Forte	550.000,00	267.799,17	282.200,83
Opere di difesa passiva a monte del concentrico	1.061.500,00	884.897,47	176.602,52
Sistemazione idraulica versante del Forte	650.000,00	36.888,61	613.111,39
Dissesti principali versante del Forte e abitato – (<i>Rendis</i>)	4.015.370,81		4.015.370,81
Consolidamento T. Neirone in fregio al Cimitero	80.000,00		80.000,00
Ripristino strada in fregio rio della Fornace	30.000,00		30.000,00
Messa in sicurezza strada comunale Zerbe Superiori	33.000,00		33.000,00
Riordino Torrente Neirone a monte del concentrico	20.000,00		20.000,00
Riconversione edificio esistente da desinare ad asilo nido	480.000,00		480.000,00
Totale	12.896.870,81	1.875.257,94	11.021.612,86

Gli interventi di cui sopra sono in fase di ultimazione o di realizzazione, la cui conclusione è comunque prevista nel corso del 2025.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà garantire gli equilibri di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ivi compreso un adeguato accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, così come previsto dalla normativa vigente.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, possibilmente senza ricorrere ad anticipazioni di cassa.

Occorre tuttavia tenere presente che questo Ente ha ottenuto, nell'ultimo periodo, contributi per lavori pubblici di importo particolarmente elevato, di oltre 4.000.000 di euro ciascuno, pertanto, durante l'esecuzione delle opere, occorrerà, attuare gli opportuni accorgimenti attraverso tempestive richieste di acconti, atte a garantire i necessari flussi di cassa per l'esecuzione delle opere, ed evitare crisi di liquidità e nel contempo assicurare il rispetto delle tempistiche di pagamento delle fatture.

Per quanto sopra occorrerà quindi prestare massima attenzione alla complessità delle procedure da attivare, al fine di conseguire, in termini di cassa, le entrate derivanti da contributi per OO.PP. da Stato, Regione, R.F.I. spa, soprattutto a valere sul PNRR, al fine di evitare sofferenze di cassa.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione finanziaria dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

.....

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Organi istituzionali	74.400,00	93.755,14	74.900,00	74.900,00
02 Segreteria generale	375.792,30	659.120,69	349.973,08	347.356,84
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	156.720,00	186.074,98	151.476,00	144.831,00
04 Gestione delle entrate tributarie	99.100,00	152.071,97	99.100,00	99.100,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	133.600,00	233.021,57	125.600,00	125.600,00
06 Ufficio tecnico	111.300,00	136.812,27	114.700,00	114.700,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	188.800,00	225.358,50	189.300,00	189.300,00
08 Statistica e sistemi informativi	9.633,00	9.633,00	9.633,00	9.633,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	49.200,00	52.200,69	49.200,00	49.200,00
Totale	1.198.545,30	1.748.048,81	1.163.882,08	1.154.620,84

.....

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Polizia locale e amministrativa	123.900,00	158.351,30	128.000,00	128.000,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	10.000,00	164.286,69	10.000,00	10.000,00
Totale	133.900,00	322.637,99	138.000,00	138.000,00

.....

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Istruzione prescolastica	72.400,00	565.426,59	81.250,00	103.100,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	256.771,52	290.078,60	600.000,00	570.000,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	232.100,00	289.584,09	233.100,00	233.100,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	561.271,52	1.145.089,28	914.350,00	906.200,00

.....

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturaliⁱ
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	10.625,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	58.000,00	73.993,20	61.200,00	61.200,00
Totale	58.000,00	84.618,20	61.200,00	61.200,00

.....

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Sport e tempo libero	390.800,00	540.368,21	81.300,00	81.300,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	390.800,00	540.368,21	81.300,00	81.300,00

.....

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	72.362,00	81.166,36	80.562,00	81.562,00

.....

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Urbanistica e assetto del territorio	219.000,00	318.668,88	234.000,00	214.000,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	56,12	0,00	0,00
Totale	219.000,00	318.725,00	234.000,00	214.000,00

.....

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Difesa del suolo	1.433.000,00	3.493.791,73	3.162.370,81	782.368,45
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	328.272,00	332.310,56	419.000,00	19.000,00
03 Rifiuti	10.100,00	200.456,74	10.100,00	10.100,00
04 Servizio Idrico integrato	1.400,00	524.731,37	1.400,00	1.400,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.772.772,00	4.551.290,40	3.592.870,81	812.868,45

Si evidenzia che a decorrere dal 2025, il Comune di Gavi passerà al sistema della tariffa puntuale riguardo al ciclo integrato dei rifiuti, così come previsto dall'autorità di ambito (CSR di Novi Ligure), conseguentemente la riscossione del tributo, a partire dal 2025, verrà effettuata dalla società incaricata della raccolta dei rifiuti Gestione Ambiente spa.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	2.761.224,52	3.849.451,51	1.792.730,00	457.660,00
Totale	2.761.224,52	3.849.451,51	1.792.730,00	457.660,00

.....

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Sistema di protezione civile	14.000,00	18.450,15	14.000,00	14.000,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	83.445,00	106.927,85	2.000,00	2.000,00
Totale	97.445,00	125.378,00	16.000,00	16.000,00

.....

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	19.600,00	28.859,60	20.600,00	20.600,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	7.329,00	7.742,14	7.329,00	7.329,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	105.075,00	109.921,78	105.075,00	105.075,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	103.700,00	115.471,83	103.700,00	103.700,00
Totale	235.704,00	261.995,35	236.704,00	236.704,00

.....

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	51.000,00	62.293,85	51.000,00	51.000,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	51.000,00	62.293,85	51.000,00	51.000,00

.....

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	8.010,00	11.514,80	8.010,00	8.010,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.010,00	11.514,80	8.010,00	8.010,00

.....

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Fondo di riserva	28.500,00	165.000,00	28.500,00	28.500,00
02 Fondo svalutazione crediti	20.670,96	0,00	20.124,40	19.983,76
03 Altri fondi	21.903,98	0,00	34.017,52	39.641,40
Totale	71.074,94	165.000,00	82.641,92	88.125,16

.....

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	164.270,00	164.270,00	155.910,00	141.210,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	333.100,00	333.100,00	286.200,00	274.600,00
Totale	497.370,00	497.370,00	442.110,00	415.810,00

.....

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00

.....

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	1.548.000,00	1.670.829,69	1.548.000,00	1.548.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.548.000,00	1.670.829,69	1.548.000,00	1.548.000,00

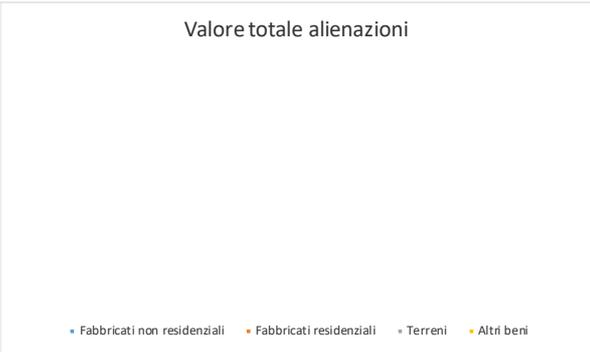
.....

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio

Attivo Patrimoniale 2023	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	156.162,14
Immobilizzazioni materiali	23.547.492,29
Immobilizzazioni finanziarie	284.764,64

Piano delle Alienazioni 2025-2027	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00



Stima del valore di alienazione (euro)			
Tipologia	2025	2026	2027
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2025	2026	2027
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

In questa delicata fase della programmazione non sono previste alienazioni di proprietà comunali, anche alla luce del particolare andamento del mercato immobiliare. Si fa pertanto riserva di inserire eventuali opportunità di alienazione in fase di aggiornamento del presente documento.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati: Nessuno

Società controllate: Nessuna

Partecipano al consolidamento del Gruppo:

Enti strumentali partecipati

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	C.S.P. – Novi Ligure	Servizi alla persona	5,49%	01742390063
2	C.S.R.	Consorzio servizio rifiuti	2,24%	00519540066

Società partecipate

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	S.R.T. spa	Trattamento rifiuti	2,15%	02021740069
2	ECONET srl	Raccolta e smaltimento rif.	1,19%	02103850067
3	ALEXALA scarl	Promozione del turismo	0,4098%	01765010069

Si evidenzia tuttavia che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 29/04/2024 questo Ente si è avvalso della facoltà di rinvio dell'adozione del Bilancio Consolidato, così come previsto dall'art. 233 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e smi.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

La Giunta Comunale è tenuta, ai sensi dell'art. 2 comma 594 della legge 244/2007, ad adottare il piano triennale per l'individuazione di misura finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro.

Il Comune di Gavi ha adempiuto all'obbligo con deliberazione G.C. n. 38 del 05/04/2023.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Nell'elaborazione del DUP semplificato 2025_2027 si è inoltre tenuto conto dei seguenti provvedimenti amministrativi approvati da questo Ente nel 2024, come di seguito indicati:

Organo	delibera	data	oggetto
Consiglio Comunale	39	22/12/2023	Approvazione Bilancio 2024_2026
Consiglio Comunale	11	29/04/2024	Approvazione Rendiconto della Gestione 2023
Consiglio Comunale	38	22/12/2023	Approvazione DUP 2024_2026
Consiglio Comunale	37	22/12/2023	Approvazione tariffe IMU 2024
Consiglio Comunale	36	22/12/2023	Approvazione tariffe addizionale comunale IRPEF 2024
Consiglio Comunale	13	29/04/2024	Approvazione tariffe TARI 2024
Giunta Comunale	157	15/11/2023	Approvazione aliquote e tariffe 2024.
Giunta Comunale	38	05/04/2023	Approvazione Piano triennale (2023/2025) per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni di proprietà comunale art. 2, comma 594, L. 244/2007.
Giunta Comunale	152	15/11/2023	Fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026 e verifica eccedenze di personale.
Giunta Comunale	42	05/04/2023	Approvazione piano triennale 2023_2025 di azioni positive per la realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.
Giunta Comunale	154	15/11/2024	Programma triennale acquisto beni e servizi 2024/2026
Giunta Comunale	36	03/04/2024	Approvazione P.I.A.O. 2024/2026

Considerazioni finali

Il presente Documento Unico di Programmazione, redatto in forma semplificata, risulta propedeutico alla predisposizione del Bilancio di Previsione 2025/2027, con l'obiettivo di trasporre le linee programmatiche di mandato, approvate dal Consiglio Comunale, nelle varie missioni e programmi, fissando gli obiettivi e le priorità ed allocando le risorse finanziarie necessarie.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'Amministrazione comunale.

Non sono mancate le difficoltà nella stesura del documento in considerazione delle tensioni nei settori dell'approvvigionamento energetico e del costo delle materie prime e più in generale riguardo all'aumento della dinamica inflattiva.

Occorrerà quindi un grande impegno da parte di tutti per superare al meglio le difficoltà e con l'obiettivo primario da perseguire con l'ottimizzazione dei servizi resi alla collettività mediante l'utilizzo delle risorse a disposizione.

L'Amministrazione Comunale è tuttavia fortemente impegnata al fine di cogliere tutte le possibilità che consentano di realizzare gli obiettivi prefissati per il miglioramento della qualità della vita della propria cittadinanza.